



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE 1

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 - Tel. 0922 407111 - Fax 0922 401229 Agrigento
Partita IVA - Codice Fiscale: 01938330840

PRESIDIO DI PORTO EMPEDOCLE

Prot. n. 94/04 del 11/02/2004

Settore Servizio

Distretto di Igiene Pubblica

Riferimento nota n. del

Allegati n.

Al Sig. Sindaco del Comune di
PORTO EMPEDOCLE

E p.c. Capo Servizio I.P.

SEDE

Oggetto:

Emergenza Randagismo.

Si ricorda per l'ennesima volta alla S.V. Ill.ma che quasi l'intero territorio del Comune di Porto Empedocle è invaso da branchi di cani randagi, specie in vicinanza ed all'interno del Porto, in Via Lincoln, in C/da Ciuccafa, nel quartiere Grandi Lavori, nel quartiere dei Lidi (da segnalazioni di cittadini abitanti nelle suddette Vie). Ultimo episodio di recente data (11/02/2004) è un'aggressione ai danni del Sig. Modica Salvatore nella Piazza Udine di Piano Lanterna, anch'essa invasa dai cani randagi.

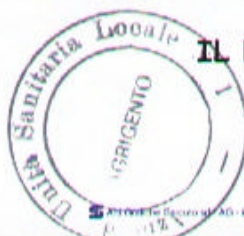
La presenza di cani randagi all'interno delle comunità urbanizzate ha sempre destato preoccupazioni nei cittadini sia dal punto di vista sanitario, sia dal punto di vista dell'incolumità (cani mordaci). Importante è l'aspetto igienico-sanitario del fenomeno, visto che i cani in condizioni igieniche non ottimali (appunto i cani randagi), sono veicolo di gravi zoonosi spesso mortali per l'uomo. Infatti, è il caso della Rickettsiosi e della Leishmaniosi, malattie infettive trasmesse al genere umano da insetti che utilizzano proprio l'animale domestico, e/o il cane in genere, come serbatoio per la sopravvivenza e la riproduzione. Nel caso specifico, si vuole ricordare la Febbre Bottonosa del Mediterraneo (la Rickettsiosi più frequente in Italia) che ogni anno provoca casi mortali e che la Sicilia ne detiene il secondo posto dopo la Sardegna. Non esistono vaccini!

Per quanto riguarda l'incolumità, si ricorda che oltre al danno fisico che un cane randagio può provocare in caso di aggressione, si può trasmettere al malcapitato, se l'animale in questione è affetto da rabbia (sono randagi e quindi non controllabili), proprio questa malattia infettiva acuta e letale, causata da un virus neurotrofo (colpisce i centri nervosi), trasmessa appunto all'uomo da alcuni animali tra cui il cane, con la saliva, quindi in caso di morsi o graffi.

Pertanto, a tutela e salvaguardia della salute pubblica, onde evitare l'insorgenza di spiacevoli inconvenienti igienico-sanitari, al fine di interrompere il ciclo riproduttivo di svariati parassiti che albergano negli animali randagi e che sono causa di gravi zoonosi, si invitano gli Organi competenti ad attivarsi immediatamente per la risoluzione del problema di cui sopra.

A tal proposito si invita Codesta Amministrazione, visto che il Comune di Porto Empedocle ne è sprovvisto, di attivarsi per la realizzazione di un Canile comunale e/o di adeguati servizi (istituzione dell'anagrafe canina, sterilizzazione, ecc...) che, comunque, possano debellare definitivamente l'inconveniente igienico-sanitario di cui all'oggetto.

Tanto si comunica per gli obblighi di competenza.



IL REFERENTE D'IGIENE PUBBLICA
Dott. Francesco Micciché